



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI Area:		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 - Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalita di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attivita sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.			
_____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO _____ L'ASSESSORE		
DI CONCERTO	LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA' _____ L' ASSESSORE IL DIRETTORE IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 19/01/2021 prot. 10	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE	

OGGETTO: Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 – Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell’ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell’Assessore alle Politiche Abitative, Urbanistica, Ciclo dei rifiuti e impianti di trattamento smaltimento e recupero, di concerto con l’Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità;

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, “Regolamento regionale di contabilità”;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, “Legge di contabilità regionale”;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, “Legge di stabilità regionale 2021”;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Bilancio finanziario

gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTE altresì:

- la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell’Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 “*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*” e la gerarchia prevista nella gestione dei rifiuti secondo le seguenti priorità di intervento:
 - riduzione a monte dei rifiuti (prevenzione e ecodesign);
 - riutilizzo;
 - riciclo sotto forma di materia;
 - recupero sotto forma di energia elettrica e/o termica;
 - smaltimento in discarica;
- le direttive contenute nel pacchetto UE sull’economia circolare, pubblicate nella GUUE del 14/06/2018 e che prevedono la modifica di sei Direttive europee:
 - direttiva (UE) 2018/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica le direttive 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
 - direttiva (UE) 2018/850 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
 - direttiva (UE) 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
 - direttiva (UE) 2018/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;

VISTI

- il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche dei rifiuti”;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 03 settembre 2020, n. 116 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”;

- il decreto legislativo 03 settembre 2020, n. 121 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;
- la legge regionale 9 luglio 1998, n. 27, “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 10 gennaio 2006, n. 19, concernente “Procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti e criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività nel territorio regionale. Decreto legislativo 22/1997, art. 28, comma 7”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 16 maggio 2006, n. 288, concernente “D.lgs. 59/2005 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 18 aprile 2008, n. 239, concernente “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 9 dicembre 2014, n. 865 concernente “D.lgs. 152/2006 e s.m.i. – Riordino delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 11 febbraio 2020 n. 44 di integrazione della deliberazione di Giunta regionale 9 dicembre 2014, n. 865;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 58 del 6 marzo 2017 (G.U. 108 del 11/05/2017) sostitutivo del Decreto Ministeriale del 5 marzo 2008, che definisce il nuovo regolamento che disciplina le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare ai procedimenti previsti dal Testo Unico Ambientale in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA la L.R. n. 16 del 23/11/2020 “Disposizioni modificative di leggi regionali” e in particolare l'art. 8 che ha modificato la L.R. n.16/2011 indicando che a partire dal 01/01/2021 “*La Regione*

provvede al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per i progetti di cui all'articolo 7, comma 4 ter, del d.lgs. 152/2006" e disponendo che "La Città metropolitana di Roma capitale e le province trasmettono in tempo utile all'autorità regionale competente di cui all'articolo 1, comma 2, della l.r. 16/2011, come modificato dal presente articolo, la documentazione relativa alle domande di autorizzazione integrata ambientale ad esse pervenute";

CONSIDERATO che:

- il D. M. n.58 del 06/03/2017, all'articolo 1, stabilisce l'oggetto di applicazione rappresentato sostanzialmente dalla disciplina delle tariffe relative alle istruttorie e ai controlli di attività assoggettate al regime dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- l'Allegato VIII alla parte seconda del Testo Unico Ambientale definisce l'elenco delle categorie di attività per cui è necessaria l'Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza regionale (o provinciale secondo le eventuali previsioni normative di delega);
- l'articolo 10 comma 3 del DM 58/2017 prevede che *"nel rispetto dei principi del presente decreto ed entro 180 giorni dalla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano con proprio provvedimento adeguano le tariffe e le modalità di versamento di cui al presente decreto da applicare alle istruttorie e alle attività di controllo di propria competenza, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio e degli effettivi costi unitari. Sino alla emanazione di tale provvedimento, continuano ad applicarsi le tariffe già vigenti nella regione o provincia autonoma"*;
- l'articolo 2 (tariffe relative all'istruttoria) prevede che *"le tariffe istruttorie di cui al presente articolo per le installazioni in cui non sono presenti impianti di cui all'Allegato XII alla Parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, sono adeguate secondo quanto disposto all'articolo 10, comma 3, del presente decreto e determinate nella misura massima del 50% di quelle stabilite per le installazioni in cui sono presenti impianti di cui al citato allegato XII alla parte II"*.

RITENUTO OPPORTUNO:

- revocare la deliberazione della Giunta regionale 9 dicembre 2014, n. 865 concernente "D.lgs. 152/2006 e s.m.i. – Riordino delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione

dei rifiuti di competenza regionale” in ragione dell’intervenuto Decreto Ministeriale n. 58/2017;

- applicare una gradualità nella riduzione delle tariffe in funzione delle dimensioni dell’impresa di cui all’installazione AIA in ragione dei relativi impegni istruttori e di verifica.

CONSIDERATO che le attività previste nel suddetto d.lgs. 152/2006 devono avvenire senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

VALUTATE le spese che l’Amministrazione regionale sostiene relativamente alla convocazione della conferenza di servizi, come dettato al Capo IV, Titolo I, art. 208, punto 3, del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, nonché per i rilievi, gli accertamenti e i sopralluoghi necessari all’istruttoria delle domande di autorizzazione e le spese che ARPA Lazio sostiene per le attività di controllo;

ATTESA la necessità, al fine di concorrere al contenimento e al controllo della spesa regionale, di porre a carico dei soggetti interessati gli oneri derivanti dalle prestazioni e dai necessari controlli;

RITENUTO pertanto:

- di procedere alla determinazione delle “Tariffe per il rilascio degli atti nell’ambito della gestione dei rifiuti” di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di procedere alla definizione, in applicazione del D.M. n. 58 del 6 marzo 2017, delle “Modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.” di cui all’Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

TENUTO CONTO che ai fini della riscossione delle somme derivanti dal pagamento delle tariffe il capitolo in entrata è il n. E0000341552;

ATTESO CHE la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate,

1. di revocare la deliberazione della Giunta regionale 9 dicembre 2014, n. 865 concernente “D.lgs. 152/2006 e s.m.i. – Riordino delle tariffe per il rilascio degli atti nell’ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale”;
2. di approvare il documento denominato “Tariffe istruttorie per il rilascio degli atti nell’ambito della gestione dei rifiuti” di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare, in applicazione del D.M. n. 58 del 6 marzo 2017, il documento denominato “Modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.” di cui all’Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di stabilire che restano fermi gli oneri previsti precedentemente in ordine alle autorizzazioni rilasciate.

La Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti provvederà a tutti gli atti necessari a dare attuazione alla presente deliberazione, ivi compresa la trasmissione di copia del presente atto alle Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, alla Città Metropolitana di Roma, ad ARPA Lazio e al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

La presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale e produce effetti dalla data di pubblicazione sul BURL.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito web della Regione (www.regione.lazio.it).